

il Regolamento del Verde

tutela necessaria o inutile complicazione?



CICLO DI INCONTRI PUBBLICI PRESSO IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "TELEFERICA"

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE - ORE 21.00

COSA NE PENSI DEL REGOLAMENTO DEL VERDE?

Libera discussione pubblica (sessione *brainstorming*)

SABATO 16 NOVEMBRE - ORE 16.00

MODIFICHIAMO INSIEME IL REGOLAMENTO

Tavolo di Lavoro per elaborare il nuovo regolamento con max. 15-20 persone
(iscrizione obbligatoria alla serata del 13 o via e-mail)

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE - ORE 21.00

IL NUOVO REGOLAMENTO DEL VERDE

Presentazione pubblica del nuovo Regolamento elaborato dal Tavolo di Lavoro

Comune di Sermide



Il nuovo regolamento del verde

LE ESTERNALITÀ DELLA VEGETAZIONE ARBOREA E ARBUSTIVA

ESTERNALITÀ POSITIVE

- + ombreggiatura e frescura (-1/-4° in città, anche -10°C nei boschi permanenti)
- + estetica e decoro, profumi
- + vivibilità spazi ricreativi e qualità della vita urbana
- + percezione e valore del paesaggio (urbano e agricolo) -> la tutela del paesaggio è fra i principi fondamentali della Costituzione (art.9)
- + tutela delle reti ecologiche e della biodiversità
- + fotosintesi clorofilliana $CO_2 \rightarrow O_2$ (necessaria per vita umana e animale) = assorbimento e sequestro di carbonio atmosferico (mitigazione dei cambiamenti climatici: un albero assorbe fra i 5 e i 20 kg di CO_2 /anno e fra i 15 e i 40 kg/anno in ambienti naturali)
- + cattura del particolato disperso (PM 2,5 – 4 – 10, ecc.)¹
- + rilascio progressivo di umidità (evapotraspirazione) che garantisce un bilancio idrico equilibrato
- + minori deflussi superficiali di acqua (evitano l'allagamento delle campagne e il sovraccarico delle foglie)
- + stabilizzazione dei pendii (es. bordi dei fossi)

ESTERNALITÀ

NEGATIVE

- perdita foglie
- costi di gestione
- diatribe con i vicini
- conflitti con strutture (case), infrastrutture (strade) e reti (elettricità, fognature)
- rischio potenziale in caso di temporali e vento forte
- riduzione dell'albedo terrestre ² (asfalto 4-12%, alberi 8-19%, erba 17-25%, suolo secco 22-33%)

¹ http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=33979

² L'albedo è la percentuale di radiazione solare riflessa all'esterno dell'atmosfera. Più alta è l'albedo, meno calore entra a far parte dell'atmosfera terrestre. Va detto, in ogni caso che la vegetazione arborea rilascia gradualmente umidità e il vapore acqueo, costituendo le nuvole, ha un'albedo molto elevata (36-78%)

PERCHÉ L'ALBERO PRIVATO È UN BENE PUBBLICO? (1)

Un albero, anche se privato, produce esternalità ambientali positive che migliorano la qualità ambientale di tutti, in particolare: ombreggiatura e frescura (più privata che pubblica); estetica, decoro e profumi; tutela del paesaggio e delle reti ecologiche; miglioramento della qualità dell'aria (assorbimento e sequestro di carbonio atmosferico, cattura del particolato disperso); minori deflussi di acqua superficiale (riduce il sovraccarico della rete fognaria).

DOVE SI COLLOCANO LE ESTERNALITÀ POSITIVE DELL'ALBERO PRIVATO?		RIVALITÀ	
ESCLUSIVITÀ	BASSA – se è a disposizione per un consumatore, è a disposizione per tutti, salvo esaurimento del bene	BASSA – il godimento di questo bene da parte di un soggetto non ne riduce il godimento altrui	ALTA – se un soggetto utilizza il bene, altri potrebbero non averne più a disposizione
	ALTA – chi paga per avere il bene, può averlo per sé escludendo altri dal suo godimento	BENE PUBBLICO – qualità dell'aria	BENE PUBBLICO LIMITATO – acqua potabile
		BENE DI CLUB – <i>outdoor recreation</i> (vacanza all'aria aperta / ne parchi: c'è posto ma anche un controllo degli accessi)	BENE PRIVATO E BENE DI MERCATO – la mela biologica ce l'ha chi la paga e non ce ne sono per tutti

PERCHÉ L'ALBERO PRIVATO È UN BENE PUBBLICO? (2)

I servizi ecosistemici assicurati da un albero (**assorbimento e stoccaggio di CO₂, cattura del particolato disperso, tutela del paesaggio, evapotraspirazione, stabilizzazione dei versanti, riduzione dei deflussi superficiali**) sono beni pubblici di carattere ambientale.

Bene pubblico: bene non rivale e non escludibile, che **serve a tutti ma nessuno se ne fa carico**, per cui il mercato di questo bene fallisce. Il privato consumatore razionale decide infatti di non accollarsene gli oneri, sperando che lo faccia qualche altro consumatore, godendo poi ugualmente dei benefici (comportamento da *free rider*); **se tutti fanno così, il mercato del bene fallisce e se ne accolla l'onere l'ente pubblico, finanziandolo con le tasse.**

Per la Corte Costituzionale, **l'ambiente è un bene unitario, autonomo e un valore fondante della collettività, tutelato dalla Costituzione** (la Corte Costituzionale, basandosi sugli **articoli 9 e 32 della Costituzione**, è giunta ad affermare -sentenza 30 dicembre 1987 n.614- che “nel nostro ordinamento giuridico la protezione dell'ambiente è imposta da precetti Costituzionali (artt. 9 e 32) ed assurge a valore primario ed assoluto”).

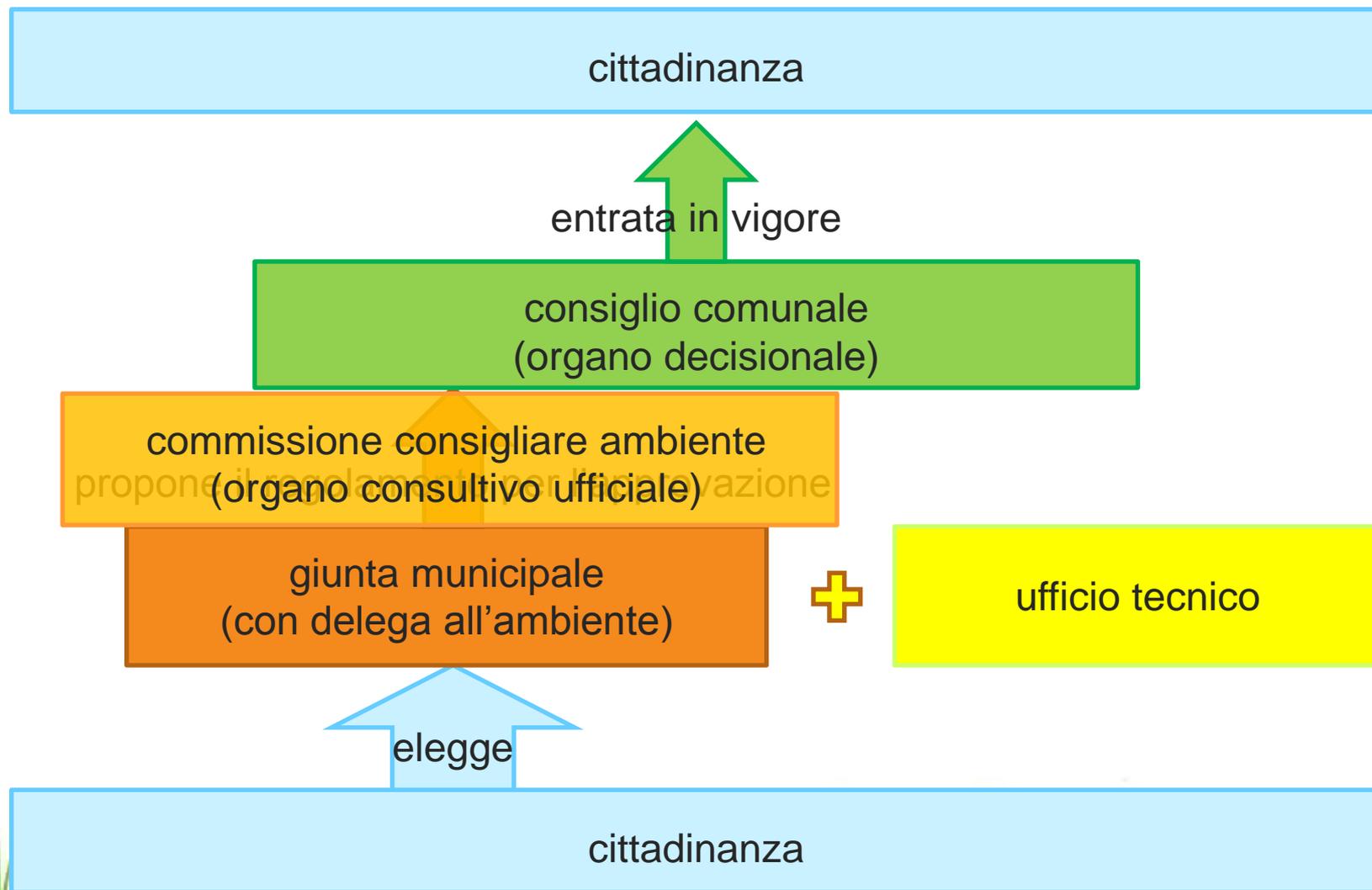
Art. 32: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, [...]”

Art. 44: “Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà. [...]”

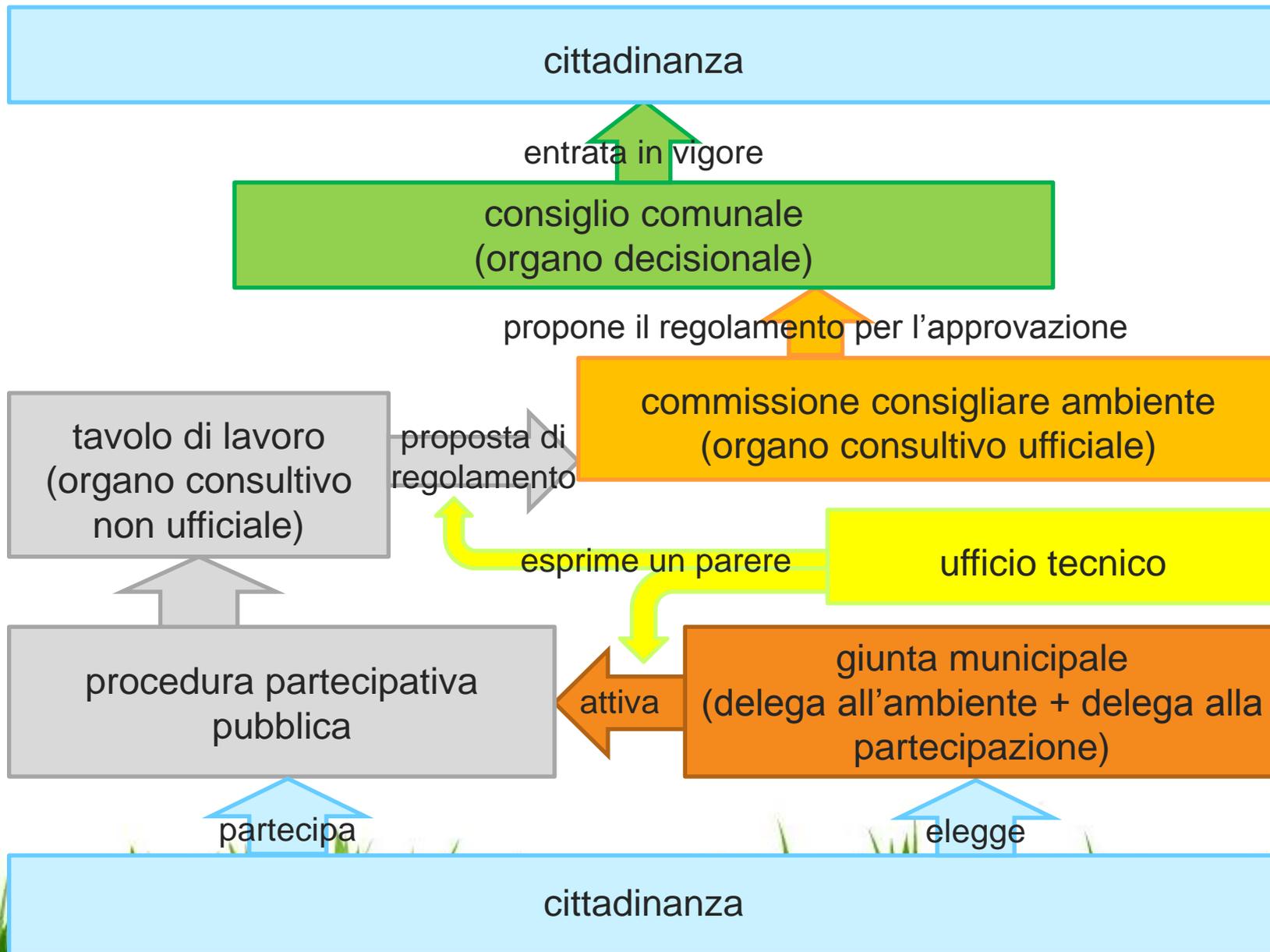
IL REGOLAMENTO: TUTELA NECESSARIA O INUTILE COMPLICAZIONE (SWOT)?

PRESENZA DI UN REGOLAMENTO DEL VERDE	POSITIVO (PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)	NEGATIVO (PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO)
ORIGINE INTERNA (PRIVATI CITTADINI)	PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">- crescita culturale e indicazioni qualificate sulle soluzioni adottabili- tutela dalle controversie fra vicini	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">- piccola limitazione della libertà privata- complessificazione procedurale- tempi procedurali che infastidiscono il privato
ORIGINE ESTERNA (COLLETTIVITÀ E ENTE PUBBLICO)	OPPORTUNITÀ <ul style="list-style-type: none">- tutela del paesaggio- tutela della qualità dell'aria- tutela delle reti ecologiche e della natura- controllo dei trend in atto sul territorio- salvaguardia dei flussi idrici superficiali e della stabilità dei fossi	SFIDE <ul style="list-style-type: none">- scarsa consapevolezza e scarsa responsabilizzazione- difficoltà di controllo- rigidità dei rapporti con la cittadinanza e controversie amministrazione-cittadino

IL PERCORSO CLASSICO PER L'APPROVAZIONE DI UN REGOLAMENTO



IL PERCORSO PARTECIPATIVO PER L'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEL VERDE



LE INDICAZIONI DEL TAVOLO DI LAVORO RISPETTO AL REGOLAMENTO ESISTENTE

Criticità:

- l'attuale regolamento è troppo invadente riguardo al verde privato.
- intrusione del pubblico nel privato;
- tempistiche e procedure troppo lunghe;
- limite per abbattimenti e potature troppo restrittivo;
- difficoltà di controllo;
- necessità di accrescere la consapevolezza e la sensibilità.

Aspetti Positivi:

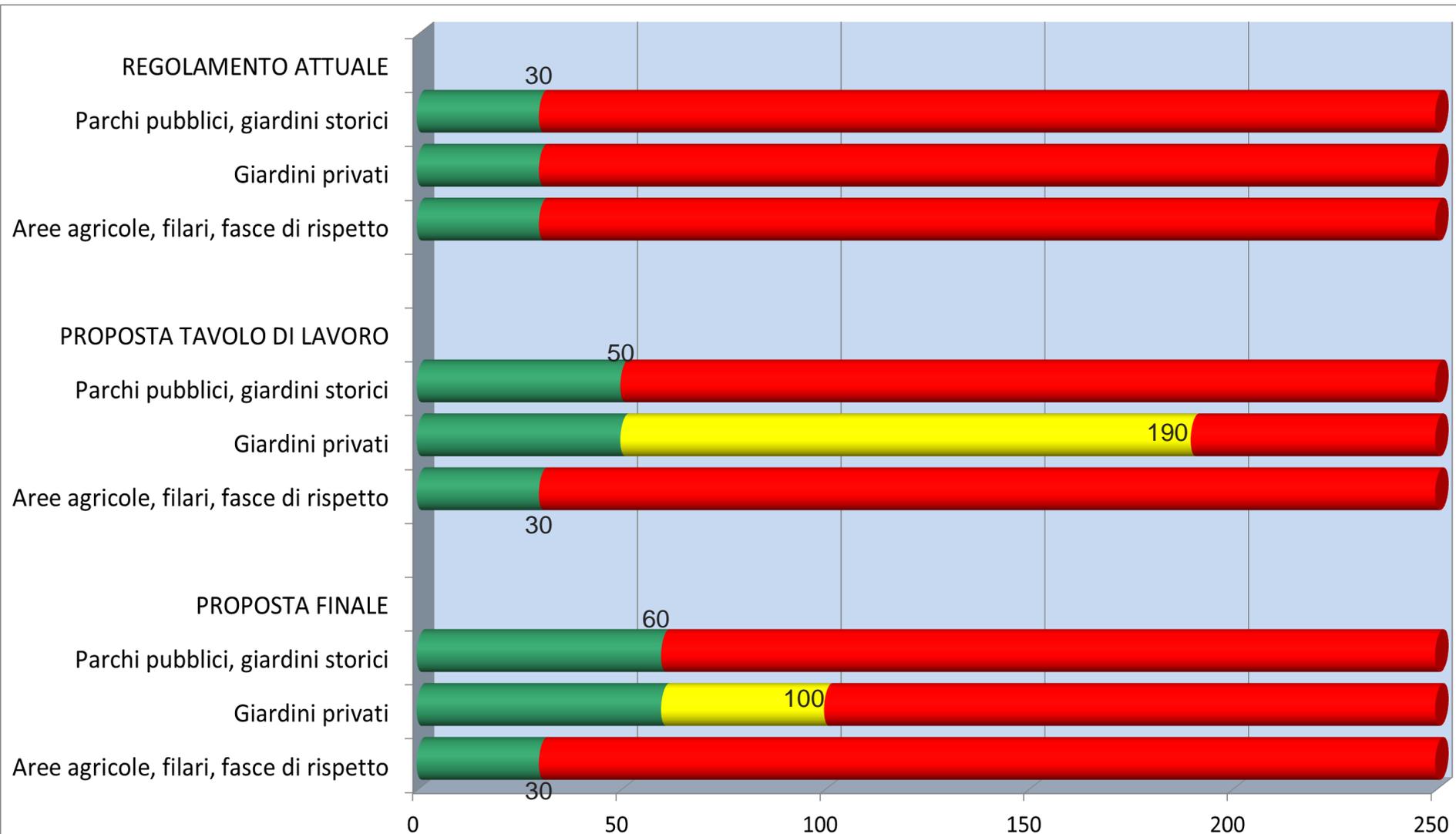
- apprezzata l'esistenza e le finalità del regolamento;
- occorre tutelare il paesaggio e il territorio, compresi i filari in zone agricole;
- è auspicabile una maggior promozione di questo strumento.

Altre Osservazioni:

- occorrono migliori forme di controllo e un'applicazione uniforme del regolamento;
- l'educazione, anche a livello scolastico, è la maggior garanzia della tutela del territorio e del verde;
- la nuova PAC può essere uno strumento utile per la tutela del verde;
- occorrono maggiori vincoli per la piantumazione nelle aree di espansione.



LA PROCEDURA PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI



LA DISCIPLINA DELLE POTATURE

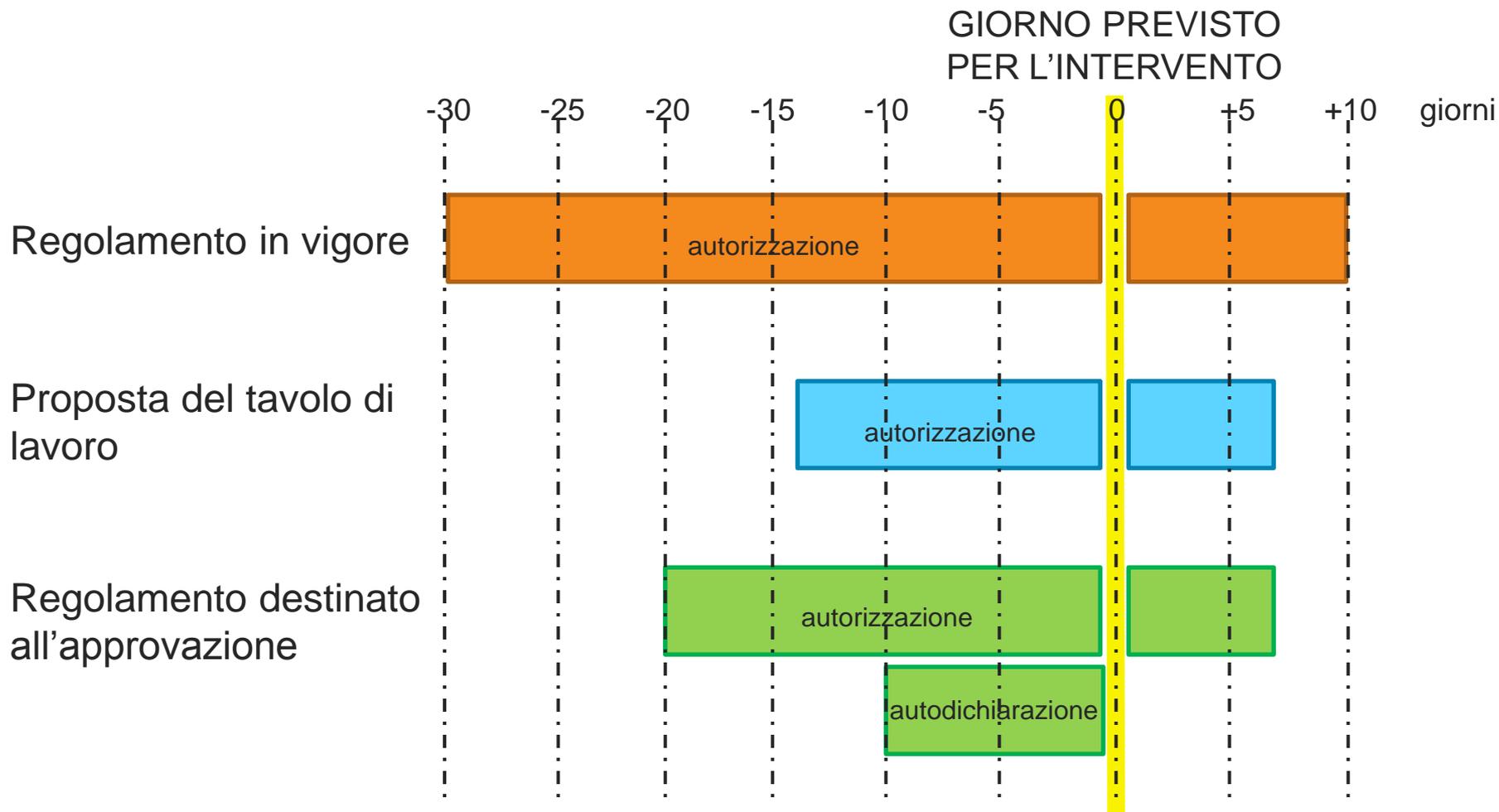
		POTATURE			
DISCIPLINA DELLE POTATURE	intervento su rami con diametro inferiore ai 10 cm	interventi su rami con diametro superiore a 10 cm	alberi con circonf. tronco >190 cm (diametro >60 cm)	capitozzatura	morte dell'alberatura per potatura troppo drastica
REGOLAMENTO IN VIGORE	sempre consentite (art. 10)	autorizzazione necessaria in periodi prestabiliti (art. 10)	autorizzazione necessaria in periodi prestabiliti (art. 10)	vietata salvo casi particolari (art.8)	non prevista in quanto la potatura deve essere autorizzata
		POTATURE			
DISCIPLINA DELLE POTATURE	intervento su rami con diametro inferiore ai 10 cm	circonf. tronco 0-190 cm (diametro 0-60 cm)	alberi con circonf. tronco >190 cm (diametro >60 cm)	capitozzatura	morte dell'alberatura per potatura troppo drastica
REGOLAMENTO PROPOSTO DAL TAVOLO DI LAVORO E CONFERMATO	sempre consentite (art. 10)	sempre consentite (art. 10)	autorizzazione necessaria (art. 10)	vietata salvo casi particolari (art.8)	sanzionata per circonf. tronco >50 cm (diametro >16 cm)

Buona prassi:

Sono state inserite indicazioni di buona prassi circa i tempi e i modi in cui effettuare le potature per incentivare il ruolo culturale (e non solo quello prescrittivo) del Regolamento del Verde.



I TEMPI DI ISTRUTTORIA



L'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO REGOLAMENTO

Entrata in vigore

Il nuovo regolamento sarà approvato nell'ultimo Consiglio Comunale utile del 2013, così da entrare in vigore ad inizio 2014.

Diffusione

Una delle lacune evidenziate sia dal tavolo di lavoro che dagli uffici comunali è la scarsa conoscenza del regolamento.

Per questo, ne daremo ampia comunicazione, anche attraverso "Facciamo il Punto", come consigliavano anche alcuni dei presenti alla prima serata di questo ciclo di incontri.



Grazie per l'attenzione



Andrea Bianchini
Assessore all' Ambiente, all'Urbanistica e alla
Valorizzazione del Territorio

Daniele Ghiselli
Consigliere delegato alla Comunicazione e alla
Partecipazione